

ORIENTAMENTO



IL BIVIO Oggi è arrivato il momento di scegliere la Scuola Primaria. Genitori e famiglie alle prese con una decisione delicata

Orientamento scolastico, scegliere non è facile

La scuola giusta esiste davvero? Ecco alcuni consigli per non commettere errori

COME scegliere la scuola giusta per il proprio figlio è un problema che occupa la mente di molti genitori. Ogni genitore vorrebbe trovare la soluzione giusta, che accolga i piccoli proprio come a casa, che li faccia sentire bene, che offra loro bocconi migliori e che li curi come e meglio di una mamma e di un papà. La scuola perfetta è indubbiamente difficile da trovare, perché non è facile decidere a chi affidare i propri figli quando le preoccupazioni più frequenti sono: sarà accolto con amore? Gli insegnanti lo sapranno capire? Saranno adeguatamente preparati? Gli daranno un buon metodo? L'ambiente sarà accogliente? Si troverà bene con i compagni?... e potremo andare avanti all'infinito.

L'ingresso alla scuola primaria è un passaggio fondamentale per i bambini, che dopo l'avventura spensierata e giocosa alla scuola dell'infanzia, devono iniziare a confrontarsi con una nuova realtà, che impone loro anche dei doveri, che li aiutano a maturare delle autonomie di base, primarie per l'appunto, quindi fondamentali per poter imparare tutto il resto. Saper leggere, scrivere e fare di conto sono abilità indispensabili, che si



Alcune foto della vita quotidiana tra banchi e attività di gruppo

acquisiscono alla scuola primaria. Lungo tutto l'arco dei cinque anni si lavora su queste basilari abilità, approfondendo sempre più e meglio le cono-

scenze, per permettere ai bambini di uscire dalla scuola primaria, pronti ad affrontare la realtà della scuola secondaria di primo grado, che sarebbe a

dire la scuola media.

Ecco perché è fondamentale, è di primaria importanza, scegliere la scuola più adatta alle esigenze dei propri figli.

Molti potrebbero essere i criteri di scelta: la valorizzazione della lingua inglese; le attività extra-curricolari; le strutture logistiche e gli spazi che un

istituto può offrire durante i momenti liberi; le attività specialistiche come l'informatica, l'educazione motoria e la musica; i tipi di supporti che la scuola può offrire per i bambini più in difficoltà; la collaborazione tra la famiglia e la scuola,...

Ogni famiglia si confronta con questi criteri, poi sceglie quella che ritiene la scuola più vicina alle proprie esigenze e alle necessità dei propri figli.

La scuola rappresenta per i bambini anche il primo incontro con il sociale, con le regole per vivere bene insieme ai compagni, che hanno caratteri, abitudini e modi di fare diversi dai loro. Solo attraverso la fatica si cresce, accompagnati e supportati dagli insegnanti e dalla famiglia stessa, che in collaborazione con la scuola, aiuta i bambini a diventare protagonisti attivi della propria crescita personale.

La scuola è un viaggio in cui si cammina con la testa e con il cuore, un'avventura magica da percorrere insieme con voglia, passione, entusiasmo, curiosità ed apertura. Forse non esiste la scuola perfetta, ma sicuramente c'è la scuola che più di tutte abbraccia i tuoi valori e sa accogliere nel modo giusto tuo figlio.

San Tomaso D'Aquino, ecco perché le famiglie scelgono l'antica scuola di Correggio

Cosa ha convinto le nostre famiglie?

TESTIMONIANZE - Siamo scesi in campo e abbiamo posto ad una quarantina di genitori, all'uscita della scuola una sola, ma significativa domanda: "Quali sono i motivi che vi hanno spinto a scegliere la nostra scuola paritaria "San Tomaso D'Aquino" per vostro figlio?"

La maggior parte delle risposte verte sull'attenzione e accoglienza verso i bambini, dal loro arrivo alla loro uscita, sul come ogni momento libero o strutturato sia allo stesso tempo **educativo**. Molti genitori vedono nella nostra scuola un luogo accogliente, serio e valido come progetti e proposte educative che di anno in anno si differenziano classe per classe. Un'altra grande percentuale sottolinea l'impronta cattolica che si rifà ai principi educativi di **Don Bosco** e sulla preziosa presenza delle suore salesiane come grande ricchezza di testimonianza e valore.



Piccoli cronisti alle prese con sondaggi e notizie

Un altro aspetto evidenziato da molti genitori riguarda gli insegnanti, la loro preparazione e il rapporto aperto e di fiducia che si instaura tra la scuola e la famiglia, come continuità educativa nella crescita dei propri bambini.

Molti genitori vedono nella nostra scuola un luogo accogliente, serio e valido

come progetti e proposte educative che di anno in anno si differenziano classe per classe. Anche la flessibilità dell'orario che permette al genitore di lasciare il proprio figlio in un ambiente sicuro, controllato ed educativo fino al tardo pomeriggio è stato un punto di forza per molti genitori costretti entrambi ad

orari incompatibili con una normale realtà scolastica. Una piccola percentuale, soprattutto di genitori di classe 1^a, ha risposto che la scelta è ricaduta sulla nostra scuola perché tra amici e conoscenti ne ha sempre sentito parlare bene. Sul portone della scuola abbiamo anche incontrato **Don Carlo Pagliari**, vice-parroco delle parrocchie di San Prospero di Correggio e San Quirino che da quest'anno insegna religione presso il nostro Liceo delle **Scienze Umane** e a lui abbiamo posto un altro tipo di domanda: "Perché hai scelto di insegnare in questa scuola?". La sua risposta è stata chiara e diretta: "... è una scuola salesiana, che ama i giovani e che ha uno stile di educazione cristiano." Anche noi ragazzi, se venissimo intervistati e potessimo dare il nostro piccolo, ma significativo parere, potremmo dire che in questi cinque anni di scuola primaria ci siamo tro-



vati benissimo, ci siamo sentiti capiti, accolti, ascoltati, siamo cresciuti, abbiamo imparato tante cose nuove ed interessanti. Argomenti che sicuramente hanno ampliato il nostro bagaglio culturale che piano piano sta prendendo forma. Essere in quinta significa anche dover lasciare amici che sicuramente continueremo a frequentare, ma

con i quali non potremo più condividere le risate e le chiacchiere fra i banchi di scuola. Porteremo con noi un bellissimo ricordo per tutta la vita.

Bianco Benedetta, Crotti Costanza, Davoli Damiano, Montorsi Riccardo, Moser Marco, Santi Anatolij, Vezzani Andrea